

A sessant'anni dal voto

Donne, diritti politici e partecipazione democratica

a cura di Franca Balsamo,
Maria Teresa Silvestrini
e Federica Turco

ISBN 978-88-86618-59-5



www.seb27.it

Nell'ottobre del 2006, in occasione del sessantesimo anniversario del diritto di voto alle donne, il CIRSDe ha promosso una mostra-convegno che si proponeva di fare emergere i diversi momenti e significati dell'estensione alle donne del diritto di voto nel contesto della Resistenza, della fine della guerra e delle prime elezioni, sia per la Costituente sia per le amministrative del 1946. Le più recenti riflessioni storiografiche hanno infatti messo in evidenza l'importanza della dimensione locale e delle amministrazioni comunali come ambiti di costruzione della democrazia. Nel periodo 1945-46 le donne parteciparono intensamente al processo di ricostruzione, sia a Torino sia in Piemonte, non solo attraverso l'esercizio dei diritti politici, ma anche attraverso una intensa mobilitazione che metteva al centro il diritto al lavoro e il controllo dei prezzi e che veniva concepita come difesa dei "bisogni della vita". L'iniziativa, dunque, vuole valorizzare la storia e la memoria delle donne che, sull'onda lunga della Resistenza, operarono per portare le proprie istanze sulla scena pubblica e politica e per trasformare le condizioni di vita quotidiana. Questo breve e vivace momento di intensa azione politica femminile sarà oscurato nel clima della guerra fredda e delle elezioni del 1948.

La struttura dell'iniziativa proposta si compone di tre parti: una mostra fotografica, un convegno, una rassegna di film e documenti video.



A Sessant'anni dal voto

Donne, diritti politici e partecipazione democratica

A sessant'anni dal voto

Donne, diritti politici e partecipazione democratica

CIRSDe
CENTRO INTERDISCIPLINARE
DI RICERCHE E STUDI DELLE DONNE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'ALTO DEI PREZZI

EDIZIONI
SEB
27

A sessant'anni dal voto

Donne, diritti politici e partecipazione democratica

a cura di *Franca Balsamo, Maria Teresa Silvestrini e Federica Turco*

EDIZIONI
SEB
27



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



CENTRO INTERDISCIPLINARE
DI RICERCHE E STUDI DELLE DONNE



FONDAZIONE CRT

A sessant'anni dal voto

Donne, diritti politici e partecipazione democratica

Atti del Convegno

a cura di Franca Balsamo, Maria Teresa Silvestrini e Federica Turco

© 2007 Edizioni SEB 27
[www.seb27.it]

Laissez-passer - 12

ISBN: 978-88-86618-59-5

PRESENTAZIONE

Abbiamo raccolto in questo volume la documentazione relativa all'evento "A 60 anni dal voto. Donne, diritti politici e partecipazione democratica" realizzato a Torino dal 24 al 27 ottobre 2006. Con tale iniziativa si è voluto innanzitutto valorizzare la storia e la memoria delle donne che, con l'estensione del diritto al voto e "sull'onda lunga della Resistenza", operarono per portare le proprie istanze sulla scena pubblica e per trasformare le condizioni di vita quotidiana. Lo scopo era, nello stesso tempo, quello di mettere a fuoco le riflessioni di oggi sulla partecipazione politica delle donne e sul suo significato per la democrazia.

L'iniziativa ha voluto perciò far emergere i diversi momenti e i significati dell'estensione alle donne del diritto di voto nel contesto della Resistenza, della fine della guerra e delle prime elezioni, sia per la Costituente sia per le amministrative del 1946. Per arrivare, con il convegno di apertura della mostra, alle problematiche attuali sulla rappresentanza femminile.

L'ideazione di tutto il progetto nasce dalla passione e da una ricerca pluriennale di Maria Teresa Silvestrini sulla storia e sulle pratiche politiche delle donne nel Piemonte del Novecento.

Nel 1945-46 le donne parteciparono intensamente al processo di ricostruzione, sia a Torino sia in Piemonte, non solo attraverso l'esercizio dei diritti politici, ma anche attraverso un'intensa mobilitazione che metteva al centro il diritto al lavoro e il controllo dei prezzi e che era concepita come difesa dei "bisogni della vita". Come ci ricorda Maria Teresa Silve-

strini nel suo intervento-saggio, l'azione politica femminile, che saldava i diritti politici e il voto con la rivendicazione di migliori condizioni di esistenza quotidiana, può essere interpretata come pratica di democrazia dal basso e di partecipazione che prefigura le politiche di *welfare* che saranno messe in campo dalle donne a partire dagli anni Sessanta.

Tuttavia questa presenza femminile sulla scena pubblica, che pure ha lasciato notevoli testimonianze, non è conosciuta e non ha spazio nella memoria collettiva anche femminile.

È proprio per farla conoscere ad altre donne e soprattutto alle giovani generazioni, che abbiamo pensato di utilizzare i linguaggi non solo verbali ma anche visivi attraverso la riproduzione di filmati e l'esposizione di fonti iconografiche. L'evento si è così articolato in una mostra fotografica, un convegno e una rassegna di filmati e documenti video.

La mostra fotografica, attraverso immagini dell'epoca, manifesti, articoli di giornali, foto delle protagoniste, presenta alcune fonti significative del percorso che si snoda attraverso le iniziative dell'Udi e dei partiti per l'estensione alle donne del diritto di voto (1945), il significato soggettivo del voto (1946) e le istanze politiche delle donne nelle situazioni locali (1946-47). Si è articolata, perciò, in tre sezioni: "La legittimità del voto alle donne": le donne possono votare?; "La politica delle donne" e la mobilitazione femminile per i bisogni del popolo; "Le rappresentanti" e le campagne elettorali del 1945 e del 1946.

Con la rassegna di film e di materiali video si è potuto illustrare come, nel tempo, il voto alle donne è stato interpretato nella memoria e nell'immaginario. Numerosi sono i filmati che abbiamo proiettato, per la cui illustrazione rimando all'ultima sezione del libro e all'introduzione di Luciana Spina. Qui mi tocca il compito di ringraziare le Teche Rai da cui proviene la maggior parte dei documenti d'epoca e Rossana Rossanda, per averci concesso di presentare al pubblico il suo unico documentario: *Repubblica sostantivo maschile*.

Il convegno ha permesso di mettere a fuoco una riflessione articolata a più voci sul rapporto tra donne e politica, con importanti e originali contributi di storiche come Maria Teresa Silvestrini, Paola Di Cori e Paola Palavicini e di una esperta di pari opportunità come la costituzionalista Elisabetta Palici di Suni, e di valorizzare la memoria di prota-

goniste, come Pina Verdoja, che ci ha portato con la sua testimonianza la presenza della storia incarnata nella viva memoria soggettiva, nella passione, nelle emozioni.

La tavola rotonda, infine, con la ricca introduzione di Marila Guadagnini, ci riconduce alla riflessione dell'oggi. Che cosa è cambiato dopo sessant'anni per la rappresentanza e per la politica delle donne? Quali sono state le conquiste acquisite, quali i problemi che restano ancora aperti? La rappresentanza femminile in sessant'anni non è molto migliorata numericamente: la discussione affronta il tema delle quote rosa, della riforma elettorale, degli strumenti necessari perché una democrazia formale e imperfetta che non riesce a rappresentare la reale composizione di genere della società possa garantire la partecipazione delle donne. Come possiamo parlare di democrazia senza l'effettivo esercizio da parte loro dei diritti politici?

Il volume che presentiamo ricalca quindi solo in parte la complessità dell'evento, ma raccoglie e dà spazio alla ricerca e al pensiero di studiose di diverse generazioni sulle radici e sui paradossi della cittadinanza femminile, aiutandoci a riprendere le fila anche dell'azione per continuare a riprodurre, pur attraverso sofferenze e sconfitte, il senso di far politica delle donne – e non solo – in termini di partecipazione formale alla costruzione democratica.

L'iniziativa è stata promossa e realizzata dal CIRSDE con le preziose collaborazioni del Laboratorio Audiovisivi del Corso di laurea in Discipline Artistiche Musicali e dello Spettacolo – che ha condotto la ricerca dei filmati presso le Teche Rai – e del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Con quest'ultimo ente abbiamo potuto organizzare un ciclo di proiezioni dei documentari per le scuole e per quel pubblico di giovani ragazze e ragazzi alla cui formazione civile è indispensabile la riscoperta e la narrazione del contributo delle loro nonne alla vita politica del paese che hanno ereditato.

Uno speciale ringraziamento va al Magnifico Rettore, prof. Ezio Pellizzetti, per averci sostenute, per aver offerto alla prima esposizione della mostra uno spazio così bello e prestigioso come il loggiato del palazzo del Rettorato e per averci onorate con la partecipazione al convegno con un intervento di apertura non solo formale ma ricco di contenuti,

dati e riflessioni sulla partecipazione delle donne alla vita dell'Ateneo torinese.

Un ringraziamento a tutti gli enti che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa, senza il cui contributo non avremmo potuto realizzarla e a quelli che ci hanno dato il loro patrocinio: la Regione Piemonte, la Provincia e la Città di Torino, la Fondazione Crt e la Compagnia di San Paolo.

Il Ministero per le Pari Opportunità ha partecipato all'inaugurazione della mostra e al convegno nella persona del dr. Simone Massacesi, dell'Ufficio della Sottosegreteria di Stato ai Diritti e alle Pari Opportunità, che ci ha illustrato le prime linee guida del ministero per le politiche di pari opportunità.

Un grazie particolare va a Marila Guadagnini che ha organizzato la tavola rotonda e alle rappresentanti degli organismi di parità che hanno, con la loro partecipazione, arricchito la discussione.

Numerosi sono stati gli archivi consultati per la realizzazione della ricerca storica e iconografica: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Archivio Patellani, Biblioteca "Mario Gromo" del Museo Nazionale del Cinema, Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, Centro di Documentazione Editrice La Stampa, Centro di Documentazione e Informazione Femminile - Biblioteca della Regione Piemonte, Centro Studi Piero Gobetti, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini, Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea della Provincia di Cuneo, Istituto Storico per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti".

La nostra riconoscenza va parimenti ai responsabili di questi archivi e a tutto il personale per averci aperto i loro tesori e per essersi prodigati generosamente per aiutarci nella nostra ricerca.

Nell'allestimento della mostra, il rigore scientifico insieme alla curiosità appassionata della storica Maria Teresa Silvestrini, si sono poi felicemente incontrati con la creatività dell'artista Sandra Assandri, e il senso della misura e l'esperienza dell'architetta Marilena De Biase, dando vita a una esposizione della memoria storica delle donne insieme rigorosamente documentata nelle fonti e gradevole nella comunicazione.

Il risultato è stato uno strumento di trasmissione della memoria che

può costituire un sussidio didattico per la formazione culturale e civile delle giovani generazioni.

Da parte mia, desidero esprimere il piacere che mi ha procurato percorrere questo anno di lavoro, che ha significato anche allacciare nuovi rapporti di amicizia. Il mio personale grazie di cuore, oltre che a Terry Silvestrini, a Sandra Assandri e a Luciana Spina, è rivolto a Paola Deiana e Federica Turco, due preziosissime colonne portanti della vita quotidiana del nostro Centro ma che in questa occasione hanno avuto l'occasione di cimentarsi anche nel ruolo di ricercatrici e lo hanno fatto con entusiasmo, con diligenza e con una grande disponibilità alla collaborazione. Un grazie anche all'inflessa attività della nostra segretaria amministrativa, Maria Luisa Schembri.

Un ringraziamento, infine, a tutte/i coloro che ci hanno aiutato nella realizzazione dell'iniziativa o che vi hanno partecipato anche come pubblico di visitatrici e uditrici. L'elenco che segue non è certo esaustivo e ci scusiamo con quelle persone che sicuramente e involontariamente avremo dimenticato:

Ufficio Stampa dell'Università di Torino, Eva Ferra, Elena Lia Ascione, Elena Bravetta, Sara Olivero, Oscar Secchione; Unione Culturale Franco Antonicelli, Massimo Tornabuoni; Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere della Città di Torino, Anna Maria Gallivanone, Giovanni Garbarini, Susanna Rorato; Alberto Barbera, Luciano Boccalatte, Giovanna Boursier, Michele Calandri, Giovanna Calvenzi, Valeria Cappellato, Annalisa Ciampi, Manuela Contini, Mario Corsero, Matteo D'Ambrosio, Carlo Devito, Vilma Doglione, Leonardo Gambino, Paola Ippolito, Alberto Lalli, Vincenzo Marotta, Noemi Mazzotti, Roberta Nardoza, Luisa Peluso, Rosanna Rabezzana, Rossana Rossanda, Anna Marocchetti, Claudio Salin, Caterina Simiand, Cristina Spinosa, Giorgio Sudario, Leonardo Tiberi, Paola Traversi, Laura Vitale.

Franca Balsamo
Direttrice del CIRSDE